

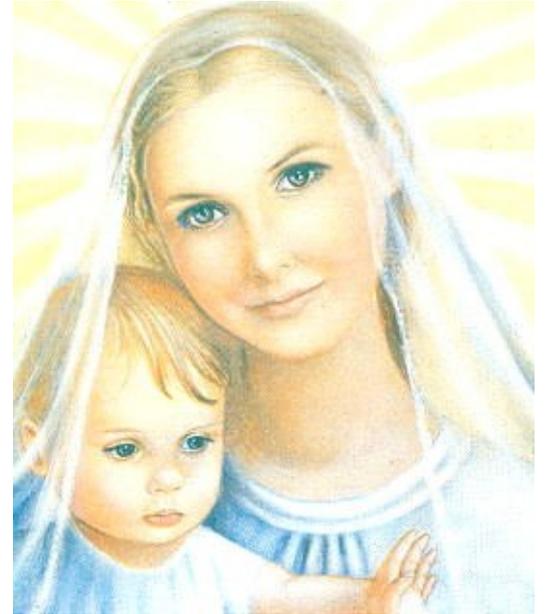
MEDIATRICE DI GRAZIA

Spigolatura e considerazioni pratiche su Maria Mediatrix e Madre della Divina Grazia Centro MATER DIVINAE GRATIAE per l'irradiazione e la glorificazione di Maria, Mediatrix e Madre della Divina Grazia 10090 ROSTA (TORINO)

A MARIA MADRE DELLA DIVINA GRAZIA È DEDICATO QUESTO OPUSCOLO CON L'UMILE SUPPLICA CHE ATTRAVERSO LA SUA MEDIAZIONE DI GRAZIA LE ANIME POSSANO CONOSCERE E AMARE PIÙ INTENSAMENTE GESÙ CHE SEMPRE, OVUNQUE È FRUTTO DI MARIA

Imprimatur

Torino, 20 giugno 1973 + Livio Maritano



Le paginette che seguono accennano al mistero più dolce e più prezioso della nostra vita cristiana: LA MEDIAZIONE MATERNA DI MARIA.

Gesù Cristo Crocifisso, agonizzante, diede a noi Maria come Madre (Gv 19,27). Per Volontà di Dio, anche la vita divina della Grazia ci viene da una Madre.

MARIA È PER NOI MADRE NELL'ORDINE DELLA GRAZIA » (LG 61).

Giovanni Paolo II parla spesso di questo ruolo di Mediazione materna della Madonna nel Mistero della Redenzione e nella vita di ogni uomo.

In Giovanni, Gesù indicò Maria come Madre a ogni uomo, come se ogni uomo fosse il suo bambino, il suo figlio o la sua figlia » (Giovanni Paolo II).

In modo misterioso, ma reale, Maria trasfonde nelle anime la Vita divina della Grazia, frutto della Redenzione operata da Gesù e dei suoi meriti di Corredentrice. Esercita su ciascuna l'influsso potente, soavissimo e vitale della Grazia.

La Maternità spirituale di Maria consiste nella Mediazione di Grazia.

Maria è inoltre la **MEDIATRICE DI TUTTE LE GRAZIE** che ci vengono da Dio e ci manifestano la sua potenza e la sua sollecitudine materna.

Confidiamo pienamente in Maria, nostra Madre. Amiamola senza misura.

IN QUANTO MADRE DI GESÙ E NOSTRA...

La Donna vestita di sole, contemplata da san Giovanni nell'Apocalisse, si è fatta sempre più splendente. La vita della Chiesa e di ogni anima in particolare è irradiata dalla sua luce. La Donna vestita di sole è Maria la Vergine Madre, Immacolata, Assunta in cielo, Mediatrix di grazia.

Nel Cristianesimo tutto è grazia e la Madonna ne è la Mediatrix. « Tutti sappiamo benissimo che l'Immacolata è stata costituita da Dio Mediatrix di tutte le grazie » (S. Massimiliano Kolbe).

In quanto è Madre di Gesù e Madre nostra, Maria è il tramite attraverso cui l'umanità riceve i suoi doni, le sue grazie, persino il suo dono più grande, la vita divina (la grazia) che « ci fa figli di Dio ed eredi del Paradiso » (Servo di Dio Giacomo Alberione).

La divina Maternità di Maria fu dalla Chiesa dichiarata verità di fede, cioè dogma, nel Concilio di Efeso (431). Nel 1854 l'angelico Papa Pio IX definì il dogma dell'Immacolata Concezione.

Qualche anno dopo nel 1858, a Lourdes, la Madonna si degnò mostrare ai suoi figli la gioia del suo Cuore Immacolato per questa perla che il Papa aveva aggiunto al suo sfavillante diadema regale. Confidò a santa Bernardetta: « Io sono l'Immacolata Concezione » (25 marzo 1858).

Nel 1950, Papa Pio XII definì, in maniera solenne, il dogma dell'Assunzione al cielo di Maria, in anima e corpo. Fu una grande gloria per la Madonna e, per tutti i cristiani, un richiamo al senso e al destino del corpo santificato dalla grazia.

QUESTO MAGNIFICO AVVENIRE MARIANO

I Padri del Concilio Vaticano II hanno ribadito e posto in luce la funzione della Beata Vergine nel mistero del Corpo Mistico di Cristo. Hanno presentato Maria quale vera Madre delle « Membra di Cristo », « nuova Madre dei viventi », Madre di Dio, Madre di Cristo e Madre degli uomini.

Papa Paolo VI ha riconosciuto che « Maria occupa nella Chiesa, dopo Cristo, il posto più alto e più vicino a noi ». Il 1° novembre 1964 l'ha dichiarata Madre della Chiesa.

Nel Magistero della Chiesa brilla di luce sempre più splendente una verità che non è ancora dogma, ma tutto porta a credere che lo sarà presto: Maria Mediatrix di tutte le grazie.

La Mediazione universale fa parte della missione materna di Maria verso gli uomini.

La definizione della Mediazione universale di Maria, stava molto a cuore a san Massimiliano Kolbe ed è anche desideratissima da tutti coloro che amano teneramente la Madonna.

« È bello andare incontro a questo magnifico avvenire mariano, senza essere presi a rimorchio e trascinati (Alfonso Commod).

«LA PRIMA DI COLORO CHE CHIEDONO»

Milioni di persone, con l'Ave Maria, ripetono alla Madonna, ogni giorno: « Prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte ». Esse le chiedono l'aiuto, le grazie necessarie per il momento presente e per l'ora della morte.

Tale comportamento dei cristiani verso la loro Madre è quasi istintivo e la Chiesa lo incoraggia: ci invita a confidare in Lei, a rivolgerci a lei in ogni occasione: mette così in risalto che ogni dono divino ci viene attraverso le sue mani materne.

« Maria Santissima continua a essere l'amorevole consolatrice di tanti dolori fisici e morali che affliggono e tormentano l'umanità », perché « Maria è la prima tra coloro che chiedono. Ed è l'Onnipotentia supplex, cioè l'onnipotenza di intercessione » (Giovanni Paolo II).

COME ORANTE, COME SUPPLICE

Rivolgetevi spesso a Maria, nella vostra preghiera, perché « non si è mai udito al mondo che qualcuno sia ricorso al suo patrocinio, abbia invocato il suo aiuto, chiesta la sua protezione e sia stato abbandonato (Giovanni Paolo II).

La Chiesa ha sempre creduto e affermato che Gesù non può rifiutare nulla a Colei che si è scelta come Madre.

Maria è un'intermediaria diretta fra Cristo e gli uomini. Questa idea di mediazione mariana era già in vigore alla fine del primo secolo, nel gruppo dei discepoli istruiti e illuminati dall'apostolo Giovanni. Nel secondo secolo, sant'Ireneo parla di Maria come di un'avvocata. I primi affreschi la rappresentano come orante, come supplice. Sant'Ireneo era discepolo di san Policarpo che, a sua volta, era stato l'immediato discepolo di san Giovanni.

SONO TANTO CONTENTA DI ESAUDIRE I MIEI FIGLI

Proprio perché Madre di Dio, e Madre nostra Immacolata piena di grazia, Assunta in cielo, Regina dell'universo, la Madonna sta tra noi e il Padre celeste. E' nostra Mediatrix.

La sua Mediazione è l'irradiazione della sua potenza e della sua misericordia a favore dei suoi figli.

« Dove penetra l'Immacolata, penetra pure la grazia divina » (S. Massimiliano Kolbe).

Santa Caterina Labouré ebbe una visione. (Parigi 1830). Vide le mani della Madonna ricolme di fulgide gemme; raggi splendenti scendevano fino a terra. La Madonna le disse: « ...suor Caterina i raggi splendenti sono le grazie e le benedizioni che io faccio scendere su tutti coloro che mi invocano come Madre. Sono tanto contenta di esaudire i miei figli, che mi chiamano in loro aiuto, ma molti non mi invocano mai. E troppi raggi preziosi vanno perduti, perché pochi mi pregano ».

« TUTTO DA LEI »

I santi, per ispirazione dello Spirito Santo, hanno dato risalto a tutto ciò che la Sacra Scrittura e la Tradizione dicono della Madonna.

San Bernardo di Chiaravalle esaltò talmente, agli occhi dei suoi contemporanei, la Mediazione di Maria che questi l'amarono in maniera grandissima e, amandola, ne penetrarono, più a fondo, il grande mistero.

« Veneriamo con tutto l'impeto del nostro cuore, dei nostri affetti, dei nostri desideri Maria: così vuole Colui che tutto dispose di darci per mezzo di Lei...».

« Dio vuole che noi nutriamo un grande affetto per Maria. Egli depose in Lei la pienezza di ogni bene, affinché noi sappiamo che ogni motivo di speranza, di grazia e di salvezza ci viene da Colei che gli sta vicino, dispensatrice di ogni bene ».

« ASSOLUTAMENTE NO »

Fin dai tempi più remoti, la dottrina mariana dei santi Padri rileva una mirabile concordia con l'attuale Magistero della Chiesa.

La ragione va ricercata non soltanto nel fatto che quegli antichi periodi furono fiorenti di nobili spiriti, ma soprattutto nell'amore, nell'affetto sincero verso la Madonna.

Dove c'è carità e amore è più profonda l'intuizione della verità rivelata, perché l'amore stesso è conoscenza. San Bernardo, « ardente e lucente lucerna della Vergine » esclama: « Figlioli miei, questa è la scala di noi peccatori, questa è la mia più grande fiducia, questa è tutta la ragione della mia speranza. Può forse Gesù non accogliere la supplica della Madre? Assolutamente no ».

GUARDA LA STELLA

In una pagina di una bellezza intangibile, san Bernardo dice della Madonna: « Non c'è niente che mi affascini e mi spaventi di più che il parlare di Maria... Ella è la scintillante stella che si alza sull'immensità del mare umano e sfavilla con i suoi meriti. E tu che ti senti sbattuto dai flutti di questo mondo, in mezzo a uragani e a tempeste, non abbandonare con gli occhi la luce di quella stella se non vuoi far naufragio.

Se si leva il vento delle tentazioni, se lo scoglio delle tribolazioni ostacola la sua rotta, guarda la stella, chiama Maria. Se sei sbattuto dalle onde dell'orgoglio, dell'ambizione, dell'impurità, del rancore, della gelosia, guarda la stella, invoca Maria.

Se la collera, l'avarizia, i desideri impuri squassano il vascello della tua anima, guarda Maria. Se turbato dall'enormità dei tuoi peccati, vergognoso delle brutture della tua coscienza, spaventato dal terrore del giudizio divino, cominci a lasciarti andare alla tristezza, a scivolare nella disperazione, pensa a Maria.

Nei pericoli, nelle angosce, nei dubbi, pensa a Maria, invoca Maria. Il suo nome non si allontani mai dalle tue labbra, non si allontani mai dal tuo cuore ».

« FOSSIMO GIA' AL PORTONE DELL'INFERNO... »

La stessa forza pervade la dottrina mariana di san Massimiliano Kolbe, un san Bernardo dei tempi moderni, che Papa Giovanni Paolo II stima un vero dono della Madonna alla nostra tormentata epoca.

Dice S. Massimiliano Kolbe: « Indubbiamente in campo fisico, noi abbiamo delle energie limitate: invano qualcuno potrebbe tentare di sollevare, con una sola mano, pesi di tonnellate. Ma anche in campo morale, capita talvolta di ascoltare questo lamento:

- non riesco a sbarazzarmi di questo difetto. Non ho la forza di decidermi ad acquistare questa virtù. Questo è superiore alle mie possibilità.

- Ma è proprio vero che in questo caso non riusciamo a farcela?...

Per operare bene è indispensabile la divina grazia e per mezzo della preghiera, possiamo procurarcela con tutta sicurezza. Abbiamo a disposizione un mezzo facilissimo e sicuro per ottenere: abbiamo la Mediatrix di tutte le grazie... Basta solo che io vogliamo veramente.

Dobbiamo allontanarci da lei sempre meno, amarla sempre più ardentemente, nelle tentazioni, nelle difficoltà, nelle contrarietà...

Persino le cadute possono diventare per noi altrettanti gradini verso la più alta santità, (per questo solo infatti Gesù le ha permesse).

Con una fiducia illimitata, lasciamoci guidare da Maria. Fossimo già al portone dell'inferno, potremo ancora sperare di diventare dei grandi santi, basta che incominciamo a invocare la Madonna con tutto il cuore ».

A JASNA GORA

Anche i più piccoli particolari della vita di un figlio sono oggetto di attenzione da parte di sua madre. Il motivo del ricorso spontaneo e continuo a Maria Mediatrix di ogni grazia, da parte dei cristiani, trova spiegazione nel nostro legame filiale con Lei.

Papa Giovanni Paolo II osserva che « i Polacchi si sono abituati a legare al santuario di Jasna Góra le numerose vicende della loro vita: i vari momenti penosi o tristi, specialmente i momenti solenni, decisivi, i momenti di responsabilità, come la scelta del proprio indirizzo di vita, la scelta della vocazione, la nascita dei propri figli, gli esami di maturità... e tanti altri momenti.

Si sono abituati a venire a Jasna Góra con i loro problemi per parlarne alla Madre celeste, a Colei che ha qui non solo la sua immagine, la sua effigie - una delle più note e venerate nel mondo - ma che è qui particolarmente presente ».

In realtà, Maria è Madre di ogni singolo uomo e come tale si preoccupa di tutto ciò che riguarda il proprio figlio. « I capelli del vostro capo sono tutti contati », dice Gesù. Dal punto di vista del risultato finale, cioè dell'eternità, non ci sono cose o avvenimenti insignificanti o di scarsa importanza in questo mondo...

« Oh che gioia! Che felicità! Io sono figlio di Maria ».

Noi procuriamo a Maria una grande gioia, quando ci rivolgiamo a Lei sia per le cose importanti, sia per i piccoli nonnulla.

« I SUOI MIRACOLI »

San Luigi Grignon de Montfort tratta della Mediazione universale di Maria in questi termini: « Gesù Cristo volle cominciare i suoi miracoli per mezzo di Maria. Servendosi della parola di lei santificò Giovanni nel seno della madre, santa Elisabetta (Lc 1,41-44). Appena Maria parlò Giovanni fu santificato. E il primo e il più grande miracolo di Gesù nell'ordine della grazia.

All'umile richiesta di Maria alle nozze di Cane, (Gv 2,112), Gesù cambiò l'acqua in vino: è il suo primo miracolo nell'ordine della natura. Per mezzo di Maria, Gesù diede inizio e continuò i suoi miracoli, per mezzo di Maria li continuerà fino alla fine dei tempi ».

A Cana, Maria dice con tutta semplicità a Gesù: « Non hanno più vino ». È la prima ad accorgersi che manca il vino. I suoi occhi non sono chiusi, come è istintivamente in ciascuno di noi, ma aperti, meravigliosamente aperti sugli altri. Non fa nulla, non sollecita nulla, presenta a Gesù la povertà degli uomini, perché lui, con la sua ricchezza, vi ponga rimedio. È questo il suo desiderio. La sua domanda non rimane senza effetto.

PERCHÉ ABBIAMO A SFOLGORARE LA GRAZIA

Dio aveva previsto da tutta l'eternità che a causa della preghiera di Maria avrebbe anticipato la « sua ora ». Poté agire in quella maniera per farci capire il modo con cui voleva che certi favori gli fossero richiesti.

Dice Pascal che Gesù « rimane in agonia fino alla fine del mondo », così l'atteggiamento della Madonna a Cana è senza fine, è perenne. La Madonna prepara sempre le grandi occasioni perché abbia a sfolgorare e ad attuarsi la grazia.

« Quanto maggiore è la nostra incapacità, quanto più gli ostacoli da superare sono difficili, tanto più si dimostra che Lei (Maria) sola fa tutto » (S. Massimiliano Kolbe).

ALTRETTANTI PICCOLI GESÙ

Come Madre nostra, Maria interviene continuamente in nostro favore, anche quando non ricorriamo esplicitamente e direttamente a Lei. La Madonna è la Mediatrix di tutte le grazie, la Mediatrix e la Madre della divina grazia. Così ha voluto Gesù sulla croce: che la sua Madre fosse anche la Madre della nostra vita spirituale, della vita divina di ogni uomo.

Per la Mediazione materna di Maria, « Sposa dello Spirito santo », la vita divina della grazia, frutto del sacrificio redentore di Gesù e della sua « corredenzione » ci penetra, ci vivifica, si unisce a noi in modo attuale, ci rigenera dopo il peccato.

Maria desidera fare di noi altrettanti piccoli Gesù, figli obbedienti del Padre celeste.

« Che il Verbo di Dio, che si è fatto carne nel tuo seno verginale per opera dello Spirito Santo, cresca nei cuori!... » (Giovanni Paolo II).

La Maternità spirituale della Madonna si realizza nella comunicazione reale della vita di grazia, ossia nella sua Mediazione di Grazia.

« Anche se noi non ci pensiamo, Maria dirige ogni nostro atto e predispone tutte le circostanze, ripara le cadute e ci porta amorevolmente verso il cielo » (S. Massimiliano Kolbe).

« ECCO TUA MADRE » (Gv 19,27)

La scena del Calvario pone la Mediazione materna di Maria a livello del piano divino della salvezza. « Vedendo sua Madre e accanto a Lei il discepolo che egli amava, Gesù disse: "Ecco tua Madre" » (Gv 19,27). Egli scorge nella Madonna « la Madre dei viventi », la Donna chiamata a collaborare alla sua opera di Redenzione.

« Maria è per noi Madre nell'ordine della grazia » (Concilio Vaticano II).

Possiamo intravedere la meravigliosa grandezza di questa verità per confronto con quello che i nostri occhi di carne vedono, nell'ordine naturale, ma il suo splendore si svela unicamente agli occhi dello spirito.

« Come nella generazione naturale vi è un padre e una madre, così nella generazione soprannaturale e spirituale vi è un Padre che è Dio e una Madre che è Maria » (S. Luigi Grignon de Montfort).

La Mediazione di grazia crea la massima intimità di vita tra noi e la Madonna, un'intimità che ha la sua unica misura in quella tra una madre e un figlio che essa porta nel suo seno.

LA NASCITA VERGINALE

« La Maternità spirituale di Maria è una partecipazione alla potenza dello Spirito Santo, di Colui che "dà la vita" » (Giovanni Paolo II).

Lo Spirito Santo, il divino Sposo dell'Immacolata, agisce solamente in Lei e attraverso Lei, e comunica la vita soprannaturale, la vita della grazia, la vita divina...

Si ripete anche per noi la nascita verginale come quella di Gesù, da Maria per opera dello Spirito Santo.

Il bambino trae dalla propria Madre la vita e il cibo più proporzionato alla sua debolezza: così i figli di Dio ricevono da Maria il loro cibo spirituale e tutta la loro forza.

« Come a un particolare testimone, Gesù indicò al discepolo, Maria come Madre, e affidò il discepolo alla Madre: "Ecco tua Madrel", "Donna, ecco tuo figlio!". Crediamo che in questo solo uomo, cioè proprio in Giovanni, Gesù indicò Maria come Madre a ogni uomo, come se ogni uomo fosse il suo bambino, il suo figlio o la sua figlia... ».

« Da questo fatto deriva la particolare necessità che noi, obbedienti alle parole del testamento di Cristo, affidiamo a Maria noi stessi e tutto ciò che ci appartiene... Ella ha avuto da Gesù sulla croce la specifica missione di amarci e solo e sempre amarci per salvarci » (Giovanni Paolo II).

« AVE GIGLIO BIANCO DELLA TRINITA' »

Santa Geltrude (1256-1301) scriveva questo pensiero confortante: « Durante la preghiera mi apparve la Vergine Maria sotto forma di giglio magnifico abbagliante di candore. Il giglio era composto di tre petali: un petalo diritto si alzava nel mezzo e gli altri due erano ricurvi da ciascun lato. Il petalo diritto rappresentava l'onnipotenza dei Padre celeste: i due petali ricurvi raffiguravano la sapienza del Figlio e l'amore dello Spirito Santo.

La Madonna mi fece intendere che chi l'avesse invocata con la preghiera: "Ave o giglio bianco della Trinità, Rosa splendente che abbellisci il cielo", avrebbe sperimentato in punto di morte la sua protezione. Aggiunse: "Nell'ora della sua morte, io mi mostrerò a lui nello splendore di una così grande bellezza che la mia vista lo conforterà e lo colmerà di gioia celestiale". « Non è possibile che qualcuno si possa convertire o santificare senza l'aiuto della Vergine Immacolata, Madre della divina grazia. Quanto più uno si avvicina a questa dispensatrice di grazia, tanto più abbondantemente sarà arricchito di tale dono; più facilmente si potrà santificare e con maggior frutto lavorerà per la santificazione del prossimo » (S. Massimiliano Kolbe).

IN GREMBO ALLA MADONNA

San Luigi Grignon de Montfort dice nel Trattato della Vera Devozione che tutti i cristiani per diventare ritratto vivente del Figlio di Dio, finché vivono quaggiù, rimangono come in grembo alla Madonna, dove questa Madre li custodisce, li nutre spiritualmente, li fa crescere. In grazia finché il giorno della loro morte, li fa nascere alla vita gloriosa e felice del cielo.

Nella solenne professione di fede (1968), Paolo VI afferma: « Noi crediamo che Maria Santissima continua in cielo il suo ufficio materno a riguardo dei membri di Cristo, cooperando alla nascita e allo sviluppo della vita divina nelle anime dei redenti ».

San Pio X riprendendo il tema caro a sant'Agostino, Insegna che « con il divenire Madre di Cristo (Capo), Maria è divenuta Madre di tutti coloro che a Cristo sono uniti con la fede e la carità », (le sue Membra).

Giovanni Paolo II rileva che « la funzione della Beata Vergine nel mistero di Cristo e della Chiesa... continua tuttora in una corrente di misericordia e di grazia ». Il servo di Dio Luigi Boccardo, veramente innamorato dalla Madonna, comunicava ai suoi figli spirituali la convinzione che « Maria circonda noi e la nostra via sulla terra di un invisibile reticolato di

grazie... per farci passare attraverso alla strada più adatta a ciascuno e condurci al possesso di quella nicchia personale che ci è riservata in cielo».

C'è una gioia che si impossessa fino in fondo di chi ama la Madonna: è la gioia di sentirci avvolti dalla sua materna Mediazione di grazia. Spesso ognuno di noi può ripetere quanto Papa Giovanni Paolo II diceva di se stesso, a guarigione raggiunta, dopo il tragico attentato alla sua vita: « Mi rivolgo in particolare ad Essa... a Colei che chiamiamo anche Madre della Divina Grazia e chiedo che questa grazia non sia vana in me (cfr Cor 15,10) come ogni grazia che l'uomo riceve in qualsiasi luogo e in qualsiasi tempo».

La devozione alla Madonna, sotto il titolo di Mater Divinae Gratiae, vuole manifestare la nostra fede nella presenza materna di Maria nella nostra vita, nella sua Mediazione di Grazia. La Mamma celeste non è un'idea astratta, ma una Persona viva, che interferisce a ogni istante con noi. Ci conosce, ci vuole immensamente bene, trasfonde in noi non la sua vita, ma la vita di Gesù, la Grazia.

« Fedele alle parole del testamento di Gesù, Maria ci assicura sempre il suo affetto materno, la sua potente intercessione, la sua presenza in tutte le necessità, il conforto nelle difficoltà... (Giovanni Paolo II).

Tutti si rivolgano con fiducia a Maria, Madre della divina Grazia.

È la grazia di Dio che ci fa suoi figli ed eredi del Paradiso. Chi possiede questa certezza vive in continua serenità. (Servo di Dio Giacomo Alberione).

AVVOCATA, AUSILIATRICE, SOCCORRITRICE, MEDIATRICE

Dal Capitolo VIII della Costituzione Dogmatica del Concilio Vaticano II Lumen Gentium

(60) Uno solo è il nostro mediatore secondo le parole dell'Apostolo: « Non vi è che un solo Dio, uno solo anche è il mediatore tra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che per tutti ha dato se stesso quale riscatto (1 Tim 2,5-6). La funzione materna di Maria verso gli uomini in nessun modo oscura o diminuisce questa unica mediazione di Cristo, ma ne mostra l'efficacia. Poiché ogni salutare influsso della beata Vergine verso gli uomini, non nasce da una necessità, ma dal beneplacito di Dio, e sgorga dalla sovrabbondanza dei meriti di Cristo, si fonda sulla mediazione di Lui, da essa assolutamente dipende e attinge tutta la sua efficacia: non impedisce minimamente l'immediato contatto dei credenti con Cristo, anzi lo facilita.

(61) La Beata Vergine, insieme con l'Incarnazione del Verbo divino, predestinata fino dall'eternità quale Madre di Dio, per disposizione della divina Provvidenza fu su questa terra l'anima madre del divino Redentore, compagna generosa del tutto eccezionale, e umile ancella del Signore. Col concepire Cristo, generarlo, nutrirlo, presentarlo al Padre nel tempio, soffrire col Figlio suo morente in croce, cooperò in modo tutto speciale all'opera del Salvatore, coll'obbedienza, la Fede, la speranza e l'ardente carità, per restaurare la vita soprannaturale delle anime. Per questo fu per noi madre nell'ordine della grazia.

(62) E questa maternità di Maria nell'economia della grazia perdura senza soste dal momento del consenso fedelmente prestato nell'Annunciazione e mantenuto senza esitazioni sotto la croce, fino al perpetuo coronamento di tutti gli eletti. Difatti, assunta in cielo non ha depresso questa funzione di salvezza, ma con la sua molteplice intercessione continua a ottenerci le grazie della salute eterna.

Con la sua materna carità si prende cura dei fratelli del Figlio suo ancora peregrinanti e posti in mezzo a pericoli e affanni, fino a che non siano condotti nella patria beata. Per questo la beata Vergine è invocata nella Chiesa con i titoli di Avvocata, Ausiliatrice, Soccorritrice, Mediatrix. Il che però va inteso in modo che nulla detragga o aggiunga alla dignità e alla efficacia di Cristo, unico mediatore.

Nessuna creatura infatti può mai essere paragonata col Verbo incarnato e Redentore; ma come il sacerdozio di Cristo è in vari modi partecipato e dai sacri ministri e dal popolo fedele,

e come l'unica bontà di Dio è realmente diffusa in vari modi nelle creature, così anche l'unica mediazione del Redentore non esclude, ma suscita nelle creature una varia cooperazione partecipata da un'unica fonte.

E questa funzione subordinata di Maria la Chiesa non dubita di riconoscerla apertamente, continuamente la sperimenta e raccomanda all'amore dei fedeli, perché, sostenuti da questo materno aiuto, siano più intimamente congiunti con il Mediatore e Salvatore.

Il Centro Mater Divinae Gratiae ha un vasto programma da attuare alla dipendenza di Maria, Madre della divina Grazia e per mezzo di Lei.

Vieni, vieni, vieni con noi.

La Madonna ti aspetta a lavorare per Lei e vuole renderti immensamente felice.

SII CON NOI SEMPRE PIÙ (Giovanni Paolo II)

Madre nostra!

desideriamo parlarti - così come si parla alla Madre - di tutto ciò che costituisce l'oggetto delle nostre speranze, ma anche delle nostre preoccupazioni; delle nostre gioie, ma anche delle nostre afflizioni; delle paure e persino delle grandi minacce. Siamo forse capaci di esprimere tutto ciò e di chiamarlo per nome?

Richiederebbe troppo tempo, sarebbe come una lunga litania delle questioni e dei problemi che travagliano l'uomo contemporaneo, le nazioni, l'umanità...

Altri problemi rimangono nel segreto dei cuori umani e delle coscienze. Ognuno di noi porta qui preoccupazioni e problemi che riguardano lui stesso, la sua famiglia, il proprio ambiente, la comunità con la quale è collegato, o di cui si sente responsabile.

Anche se noi non lo manifestiamo a voce alta, tu, o Madre, sai meglio, perché la Madre sa sempre... Tu sai meglio quali sono i problemi della Chiesa e del mondo contemporaneo...

Voglia Tu accettare ed esaudire questa nostra preghiera senza parole... e soprattutto accogli, le espressioni della nostra fervida gratitudine di essere con noi, di incontrarti con noi tutti i giorni... E restai Sii con noi sempre più.

Incontrati con noi sempre più spesso, perché ne abbiamo molto bisogno. Parla a noi con la tua Maternità, con la tua semplicità e santità...

IL ROSARIO E LA MADRE DELLA DIVINA GRAZIA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

- O Dio, vieni in mio aiuto.

- O Signore, affrettati ad aiutarmi.

Maria cooperò con Gesù nel portare la grazia sulla terra; assunta in cielo, con Gesù distribuisce la grazia.

MISTERI GAUDIOSI (lunedì e giovedì)

«Sia gioia a te o piena di grazia »

1. L'Annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine.

Eva indusse al peccato Adamo, che portò la morte; Maria, accettando la Divina Maternità, ci diede Gesù, nostra vita.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria, per ogni mistero.

O Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.

(Questa preghiera, dopo il Gloria, è stata chiesta dalla Madonna a Fatima).

2. La visita di Maria Vergine a S. Elisabetta.

Due prime grazie di Gesù: Giovanni Battista santificato nel seno materno; il miracolo fisico alle nozze di Cana. Nell'uno e nell'altro caso, con l'intervento di Maria.

3. La nascita di Gesù Cristo nella capanna di Betlemme.

Maria presentò Gesù all'umanità sulla terra: nel presepio a san Giuseppe, ai pastori, ai magi; poi al Tempio.

In cielo presenta Gesù alle anime pure, secondo la preghiera della Chiesa: « Mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno ».

4. La presentazione di Gesù Bambino al Tempio.

Maria sino alla risurrezione del Figlio seguì la liturgia mosaica (circoncisione, purificazione, solennità ebraiche al Tempio); poi seguì la liturgia cristiana (il sacrificio della Messa, la Comunione, la predicazione). La liturgia glorifica Dio e porta la divina grazia agli uomini.

5. Il ritrovamento di Gesù fra i Dottori nel Tempio.

Gesù, da Maria e Giuseppe, venne ritrovato nel Tempio. Maria conservava e meditava quanto sentiva di Gesù; è notato due volte dall'Evangelista. Chiedere a Maria la grazia di ascoltare e meditare la parola di Dio. *Salve Regina...*

MISTERI DOLOROSI (martedì e venerdì) »

«Madre ecco Tuo Figlio » «Figlio ecco Tua Madre »

1. L'orazione di Gesù Cristo nell'orto.

A Maria « Madre della Divina Grazia » chiedere la pazienza, per conformarci al volere di Dio nelle sofferenze e difficoltà della vita. Gesù insegna al Getsemani.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria, per ogni mistero.

O Gesù, perdona...

2. La flagellazione di Gesù Cristo alla colonna.

- A Maria « Madre della Divina Grazia » chiedere la santificazione del corpo, delle forze e dei sensi: vista, udito, lingua, odorato, tatto. Gesù flagellato alla colonna.

3. La coronazione di spine.

A Maria « Madre della Divina Grazia » chiedere la santificazione interiore della mente e dei cuore: spirito di fede e purezza del cuore, in amore e al prossimo. Gesù è incoronato di spine e schernito.

4. Il viaggio al Calvario di Gesù Cristo carico della croce.

A Maria «Madre della Divina Grazia» chiedere la riparazione dei peccati nostri e dell'umanità. Gesù Cristo, accettata la morte, fece il viaggio ai Calvario portando la croce.

5. La crocifissione e morte di Gesù Cristo.

A Maria « Madre della Divina Grazia » chiedere la grazia di capire la redenzione operata con la morte di Gesù Cristo: è la Messa che la rinnova. Gesù Cristo crocifisso agonizzante diede a noi Maria come Madre. *Salve Regina...*

MISTERI GLORIOSI (mercoledì, sabato e domenica)

«Hai trovato grazia presso Dio»

1. La risurrezione di Gesù Cristo.

Maria visse di fede, da quando credette alle parole dell'Arcangelo, nell'Annunciazione; ed in piena fede aspettava la risurrezione del Figlio Gesù Cristo, sepolto.

Chiedere a Maria lo spirito di fede.

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria, per ogni mistero.

O Gesù, perdona...

2. L'ascensione di Gesù Cristo in cielo.

Maria visse di speranza. Sempre aveva atteso il Messia con sicurezza. Dopo l'Ascensione di Gesù al cielo, attendeva quanto predetto dal Figlio: la venuta dello Spirito Santo, l'inizio ed estensione della Chiesa, l'opera degli Apostoli.

A Maria chiedere la speranza cristiana.

3. La discesa dello Spirito Santo sopra Maria Vergine e gli Apostoli.

Maria visse di carità: verso Dio e verso il prossimo; ma nel Cenacolo, alla discesa dello Spirito Santo, il suo amore a Dio e alle anime divenne fiamma di calore e luce.

A Maria chiedere la carità.

4. L'assunzione di Maria Vergine in cielo.

Maria visse in attesa di andare a Dio, suo amore. Terminato il viaggio della vita, venne assunta in anima e corpo al cielo.

Chiedere a Maria la grazia di considerare spesso i novissimi: morte, giudizio, eternità del paradiso e dell'inferno.

5. L'incoronazione di Maria Vergine e la gloria degli Angeli e dei Santi.

Maria incoronata Regina è costituita tesoriera, amministratrice, distributrice delle grazie del Padre, delle virtù del Figlio, dei doni dello Spirito Santo. Vivere la vera devozione a Maria: conoscerla, amarla, imitarla, zelarne l'amore. *Salve Regina...*

Questa traccia, per la recita del santo Rosario, è del servo di Dio Giacomo Alberione. È tutta splendente di fede nella Mediazione di Grazia di Maria.

A chi gli stava vicino, don Alberione una volta confidò che egli aveva contemplato in sogno la Madonna. Era avvolta da una luce sfavillante, bianco dorata.

Il servo di Dio si sentì spinto a presentare alla Madonna un'umile richiesta:

- Sotto quale titolo vuoi essere onorata, in questi ultimi tempi, per salvare il mondo?

Ne ebbe questa risposta:

- Sotto il titolo di Madre della Divina Grazia.

LITANIE LAURETANE

Signore, pietà *Signore pietà*

Cristo, pietà *Cristo pietà*

Signore, pietà *Signore pietà*

Cristo, ascoltaci *Cristo ascoltaci*

Cristo, esaudiscici *Cristo esaudiscici*

Padre del Cielo, che sei Dio *abbi pietà di noi*

Figlio, Redentore del Mondo, che sei Dio *abbi pietà di noi*

Spirito Santo, che sei Dio *abbi pietà di noi*

Santa Trinità, unico Dio *abbi pietà di noi*

Santa Maria *prega per noi*

Santa Madre di Dio *prega per noi*

Santa Vergine delle vergini *prega per noi*
Madre di Cristo *prega per noi*
Madre della Chiesa *prega per noi*
Madre della divina grazia *prega per noi*
Madre purissima *prega per noi*
Madre castissima *prega per noi*
Madre sempre vergine *prega per noi*
Madre immacolata *prega per noi*
Madre degna d'amore *prega per noi*
Madre ammirabile *prega per noi*
Madre del buon consiglio *prega per noi*
Madre del Creatore *prega per noi*
Madre del Salvatore *prega per noi*
Madre di Misericordia *prega per noi*
Vergine prudentissima *prega per noi*
Vergine degna di onore *prega per noi*
Vergine degna di lode *prega per noi*
Vergine potente *prega per noi*
Vergine clemente *prega per noi*
Vergine fedele Specchio della santità divina *prega per noi*
Sede della sapienza *prega per noi*
Causa della nostra letizia *prega per noi*
Tempio dello Spirito Santo *prega per noi*
Tabernacolo dell'eterna gloria *prega per noi*
Dimora tutta consacrata a Dio *prega per noi*
Rosa mistica *prega per noi*
Torre di Davide *prega per noi*
Torre d'avorio *prega per noi*
Casa d'oro *prega per noi*
Arca dell'alleanza *prega per noi*
Porta del cielo *prega per noi*
Stella del mattino *prega per noi*
Salute degli infermi *prega per noi*
Rifugio dei peccatori *prega per noi*
Consolatrice degli afflitti *prega per noi*
Aiuto dei cristiani *prega per noi*
Regina degli Angeli *prega per noi*
Regina dei Patriarchi *prega per noi*
Regina dei Profeti *prega per noi*
Regina degli Apostoli *prega per noi*
Regina dei Martiri *prega per noi*
Regina dei veri cristiani *prega per noi*
Regina dei Vergini *prega per noi*
Regina di tutti i Santi *prega per noi*
Regina concepita senza peccato originale *prega per noi*
Regina assunta in cielo *prega per noi*
Regina del Santo Rosario *prega per noi*
Regina della pace *prega per noi*
Regina della famiglia *prega per noi*

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo *perdonaci, Signore*
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo *esaudiscici, Signore*
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo *abbi pietà di noi.*

P. Prega per noi, Santa Madre di Dio.

A. E saremo degni delle promesse di Cristo.

PREGHIAMO - O Dio, il tuo unico Figlio Gesù Cristo ci ha procurato i beni della salvezza eterna con la sua vita, morte e risurrezione; a noi che, con il santo Rosario della Beata Vergine Maria, abbiamo meditato questi misteri concedi di imitare ciò che essi contengono e di raggiungere ciò che promettono. Per Cristo nostro Signore. Amen.

CONSACRAZIONE AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Hai conosciuto chi sia la Donna vestita di Sole? consacrati personalmente a Lei come figlio affettuoso alla mamma. Scegli un giorno particolare per offrirti volontariamente e totalmente alla Madonna, con la tua anima e con tutto ciò che di spirituale e di materiale possiedi. La consacrazione consiste nel darsi a Maria con una donazione totale ispirata dall'amore a Gesù.

Atto di consacrazione

Cuore Immacolato di Maria, Madre della Divina Grazia, io... rinnovo e ratifico oggi nelle tue mani gli impegni e le promesse solenni del mio battesimo.

Rinunzio per sempre a Satana, alle sue seduzioni mondane e alle sue opere e mi consacro interamente a Gesù, Figlio tuo diletto, per portare dietro a lui la mia croce, giorno per giorno, in tutta la mia vita.

E per essergli più fedele che in passato, ti scelgo oggi, alla presenza degli Angeli e dei santi del cielo, come mia Madre. A te, come un figlio, io abbandono e consacro il mio corpo e la mia anima, i miei beni interni ed esterni, e il valore stesso delle mie buone opere, passate, presenti e future. Ti lascio un pieno e totale diritto di disporre di me e di quanto mi appartiene, senza eccezione alcuna, a tuo arbitrio, perché tu, o Madre della Divina Grazia, mi abbia a rendere una piccola lode di gloria della Santissima Trinità, nel tempo e nella eternità. Così voglio e così stabilisco, in piena e libera coscienza.

Formula brevissima di consacrazione

(da recitarsi al momento della Consacrazione nella Santa Messa, quando il sacerdote dice: « Questo è il Calice del mio Sangue, per la nuova ed eterna Alleanza... »):

« Cuore Immacolato di Maria, io mi consacro a te. Dammi il tuo Cuore per amare Gesù; e tu, Gesù, dammi il tuo Cuore per amare Maria ».

Consacrazione-lampo

(da ripetere sovente durante la giornata):

« Madre della Divina Grazia, tu sei con me e io sono con te! ».

Impegni di consacrazione

1. Imitare la Madonna ed avere in Lei illimitata fiducia considerandosi « sua proprietà »;
2. Amare Gesù Eucaristico;
3. Recitare ogni giorno il Santo Rosario;
4. Convertirsi e santificarsi, con l'aiuto e sotto l'influsso materno di Maria, Madre della divina Grazia;
5. Offrirsi totalmente ogni giorno al Cuore Immacolato di Maria come bimbi docilissimi nelle Sue mani;
6. Impegnarsi ad amare e ascoltare il Papa.

« Tutti noi sappiamo benissimo che l'Immacolata è stata costituita da Dio Mediatrix di tutte le grazie. Inoltre, nessuno si converte o si santifica senza la Grazia di Dio, la quale tuttavia, per ottenere tutto il suo scopo, necessita della cooperazione dell'uomo. Per questi motivi, non è possibile che qualcuno si possa convertire o santificare senza l'aiuto della Vergine Immacolata, Madre della Grazia Divina. Anzi, quanto più uno si avvicina a questa Dispensatrice di grazia, tanto più facilmente si potrà santificare, e con maggior frutto lavorerà per la santificazione del prossimo » (Foglietto propaganda del beato Massimiliano Kolbe).

MAMMA, SONO TUO

L'anima consacrata alla Madonna compie tutte le sue azioni con Maria, per mezzo di Maria, in Maria, per Maria al fine di farle più perfettamente con Gesù, per mezzo di Gesù, in Gesù e per Gesù. Fare tutte le proprie azioni con Maria, significa prendere la Santa Vergine come modello perfetto di tutto ciò che si deve fare.

Per fare tutto per mezzo di Maria, bisogna prima di agire rinunciare al proprio io, alle proprie vedute, ai propri voleri per lasciarsi guidare e governare dallo spirito di Maria, che è uno spirito soave e forte, zelante e prudente, umile e coraggioso, puro e fecondo.

Per fare tutto in Maria, bisogna abituarsi un po' alla volta a dimorare nell'interno di Maria, appoggiarsi a lei con fiducia, perdersi in lei senza riserva; nel suo seno verginale l'anima viene nutrita dal latte della divina grazia.

Per fare tutto per Maria, bisogna lavorare per lei, cioè per la gloria della Madonna, come fine prossimo, e quindi per la gloria di Dio; significa inoltre offrirle le singole nostre azioni, perché ella le rivesta di bellezza e le presenti a Dio nostro ultimo fine ». (*San Luigi Maria Grignon de Montfort*).

LE VIRTÙ DELLA MADRE NEI FIGLI

(Dalla Lettera Esortatoria K Marialis cultus »)

Le virtù della Madre di Gesù, virtù solide, evangeliche, sono:

- la fede e l'accoglienza dolce della Parola di Dio (cfr. Luca 1,26-38; 1,45; 11,27-28; Giovanni 2,5) ;
- l'obbedienza generosa (cfr. Luca 1,38) ;
- l'umiltà schietta (cfr. Luca 1,48);
- la carità sollecita (cfr. Luca 1,39-56) ;
- la sapienza riflessiva (cfr. Luca 1,29-34; 2,19.33.51);
- la pietà verso Dio, alacre nell'adempimento dei doveri religiosi (cfr. Luca 2,21.22-40) ;
- la riconoscenza per i doni ricevuti (cfr. Luca 1,46-49) ;
- l'offerta nel Tempio (cfr. Luca 2,22-24) ;
- la preghiera nella comunità apostolica (cfr. Atti degli Apostoli 1,12-14);
- la fermezza nell'esilio (cfr. Matteo 2,13-23) ;
- la fermezza nel dolore (cfr. Luca 2,34-35; Giovanni 19,25) ;
- la vigile premura verso il Figlio Gesù, dall'umiliazione della culla fino all'ignominia della croce (cfr. Luca 2,1-7; Giovanni 19,25-27) ;
- la povertà dignitosa e fidente in Dio (cfr. Luca 1,48; 2,24) ;
- la delicatezza previdente (cfr. Giovanni 2,1-11);
- la purezza verginale (cfr. Matteo 1,18-25; Luca 1,26-38) ;
- il forte e casto amore sponsale.

Di queste virtù della Madre si devono ornare i figli che, con tenace proposito, guardano i suoi esempi, per riprodurli e imitarli nella propria vita. « Non confidiamo minimamente in noi stessi ma offrendo tutto noi stessi, tutte le tentazioni e le difficoltà nostre all'Immacolata,

sicuramente saremo sempre vittoriosi. La Madonna non può abbandonare i suoi figli » (Padre Kolbe).

I tre amori « bianchi »

Ogni anima che si consacra al Cuore Immacolato di Maria deve avere 3 amori « bianchi »:

1. l'Eucaristia;
2. la Madonna;
3. il Papa e la Chiesa.

Vergine Maria, Madre della Divina Grazia, con il tuo amore trasformami da peccatore in santo (*Sant'Alfonso Maria de Liguori*).

LA MEDAGLIA MIRACOLOSA: portala sempre diffondila!

La Medaglia, chiamata Miracolosa, deve la sua origine alle Apparizioni Mariane della Cappella della Rue du Bac di Parigi, nel 1830.

Il 27 novembre 1830, sabato, la Vergine Immacolata apparve a Santa C aterina Labour , Figlia della Carit  e le affid  la missione di far coniare una medaglia sul modello da Lei stessa presentato.

« Fa' preparare una medaglia su questo modello. Tutte le persone che la porteranno sopra di s  sentiranno la protezione della Vergine. Le grazie saranno abbondanti per coloro che la porteranno con fiducia ».

La Medaglia si propag  immediatamente in modo prodigioso, e per suo mezzo si ottennero innumerevoli grazie di conversione, di protezione, e di guarigione.

Alla vista di questi straordinari eventi, l'Arcivescovo di Parigi, mons. De Quelen, fece fare una inchiesta ufficiale sull'origine e i prodigi della Medaglia. Ecco la conclusione:

« La straordinaria rapidit  con cui la Medaglia si   propagata, il numero prodigioso di medaglie coniate e distribuite, i sorprendenti benefici e le singolari grazie ottenute dalla fiducia dei fedeli, sono altrettanti segni con i quali il Cielo ha voluto confermare la realt  delle apparizioni ».

A Roma nel 1846, in seguito alla prodigiosa conversione di Alfonso Ratisbonne per opera della Madonna della Medaglia Miracolosa, il Papa Gregorio XVI approv  le conclusioni dell'Arcivescovo di Parigi.

Se tu ami la Madonna e hai fiducia nella sua potente intercessione:

- Porta sempre addosso la Medaglia per vivere in grazia di Dio e godere della protezione della Vergine Immacolata.

- Recita ogni giorno l'invocazione della Medaglia, con cui la Vergine ha voluto essere salutata e invocata:

« O MARIA CONCEPITA SENZA PECCATO PREGATE PER NOI CHE RICORRIAMO A VOI ».

- Diffondi la Medaglia; donala particolarmente agli ammalati a coloro che soffrono.

San Massimiliano Kolbe adoper  la Medaglia come principale mezzo di apostolato. Con la Medaglia ottenne dalla Madonna innumerevoli grazie. Diceva: « L'Immacolata veglia con particolare sollecitudine su coloro che La amano. Confida illimitatamente in Lei ».

Lourdes e la Medaglia Miracolosa

La Medaglia Miracolosa   universalmente conosciuta. Ma si ignora spesso che le apparizioni della Cappella della rue du Bac hanno preparato i grandi avvenimenti di Lourdes.

« La Signora della Grotta mi   apparsa come   rappresentata sulla Medaglia Miracolosa », ha dichiarato Santa Bernardetta, che portava su di s  la Medaglia della rue du Bac.

L'invocazione della Medaglia « O MARIA CONCEPITA SENZA PECCATO, PREGATE PER NOI CHE RICORRIAMO A VOI » diffusa dappertutto con la Medaglia Miracolosa, suscitò la vasta corrente di fede che indusse il Papa Pio IX a definire, nel 1834, il dogma dell'Immacolata Concezione. Quattro anni dopo, l'apparizione di Massabielle confermava in modo inatteso la definizione del Pontefice.

Come Lourdes è sorgente continua di grazie, così la Medaglia Miracolosa è un segno potente della costante bontà di Maria per i peccatori, gli infelici e per tutti i suoi figli.

I Cristiani che sanno meditare la Medaglia vi scoprono la dottrina della Chiesa sul Posto provvidenziale che occupa Maria nella Redenzione, soprattutto la sua Mediazione Universale. « Non c'è grazia che non sia proprietà dell'Immacolata, data a Lei perché la distribuisca liberamente ». (S. M. Kolbe).

Richiedi le Medaglie Miracolose a:

Centro Mater Divinze Gratiae - 10090 Rosta (To)

LA PRATICA DELLE « TRE AVE MARIA »

Cara Madre Vergine Maria, fate che io salvi l'anima mia.

Ave Maria piena di Grazia; il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del seno tuo, Gesù.

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Così sia.

* * *

Impegnati con la Madonna, Madre della Divina Grazia, a recitare ogni sera, per tutta la tua vita, tre volte l'Ave Maria con questa giaculatoria; è la chiave per entrare in Paradiso.

Nome

e cognome

Data